



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num. 8... del Registro	Oggetto: Approvazione del Piano Finanziario dei costi del Servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione delle Tariffe TARI per l'anno 2019.
Data 28.03.2019	

L'anno duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di Maggio, alle ore
...20,30..., nella sala delle adunanze Consiliari del Comune,
in sessione ordinaria straordinaria, su convocazione ordinaria urgente di prosecuzione,
partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1. LANTIERI LAURA	X		9. SPADA PIETRO	X	
2. GUGLIELMINO MARINA	X		10. NIELI VINCENZO	X	
3. VALVO GIUSEPPE	X		11. LAMESA SEBASTIANO	X	
4. TINE' FRANCESCO	X		12. RUSSO LUCA		X
5. VALVO IRIA	X				
6. GIANGRAVE' PIERA		X			
7. CACCAMO AGOSTINA	X				
8. LICITRA GIULIA	X				

PRESENTI n. 10	ASSENTI n. 2
----------------	--------------

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza del Consiglio Comunale l'Ing. Francesco Tinè
Assiste il Segretario Generale, Dott.ssa Patrizia RAPPA
 Il Vicesegretario Dott.ssa Maria MONEGLIA

Nomina scrutatori:

1. NIELI VINCENZO	2. LICITRA GIULIA
3. VALVO GIUSEPPE	

La seduta è pubblica segreta



UFFICIO SEGRETERIA

ESTRATTO

Oggetto: *“Approvazione Piano Finanziario dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione della tariffa TARI per l'anno 2019.”*
.....

OMISSIS

Il **Presidente**, poiché nessun consigliere chiede la parola, mette ai voti la proposta dell'argomento ad oggetto: *“Approvazione Piano Finanziario dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione della tariffa TARI per l'anno 2019.”*

Esperitasi la votazione per alzata e seduta la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti: **n. 10**

Consiglieri assenti: **n. 2 (Giangravè, Russo)**

Consiglieri contrari: **n. 3 (Lantieri, Valvo Giuseppe e Guglielmino)**

Voti favorevoli: **n. 7**

Pertanto il **Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, ne proclama l'esito favorevole.

Quindi il **Presidente** mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti: **n. 10**

Consiglieri assenti: **n. 2 (Giangravè, Russo)**

Consiglieri contrari: **n. 3 (Lantieri, Valvo Giuseppe e Guglielmino)**

Voti favorevoli: **n. 7**

Pertanto il **Presidente**, sulla scorta delle eseguite votazioni, ne proclama l'esito favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto il parere favorevole reso dalla II Commissione consiliare espresso nella seduta del 28.03.19;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti e trasmesso a questo Ente con nota prot. n. 3450 del 28.03.2019;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

- 1. Di approvare** l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: *“Attivazione anticipazione di liquidità ex art. 1, commi da 849 a 857, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) alla Cassa Depositi e Prestiti. Impegno dell'Ente ad effettuare nel bilancio di previsione per , 'anno 2019 l'iscrizione contabile dell'AdL e della sua restituzione, in linea capitale ed interessi”.*
- 2. Di dichiarare** l'atto immediatamente esecutivo.



COMUNE DI PALAZZOLOA ACREIDE
Libero Consorzio Comunale di Siracusa

3° SETTORE – TRIBUTI ED INFORMATICA

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA TARI PER L'ANNO 2019

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di podestà regolamentare dei Comuni, il quale dispone « *le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti* »;

Dato atto che il termine per approvare le modifiche regolamentari (con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento) deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. di cui all'art 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il D.M. 25 gennaio 2019, il quale ha differito al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2019;

Premesso che:

- Con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art.1 comma 704 della legge n. 147/2013 nell'abrogare l'art. 14 del dl. n°201/2011 convertito dalla legge n° 201/2011 determina la soppressione della TARES, la tassa sui rifiuti e sui servizi, che pertanto dal 01/01/2014 cessa di avere applicazione nel Comune di Palazzolo Acreide ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data e le attività di controllo svolte in relazione ad esse;

- l'art. 1 commi 651 e 654 della legge di stabilità per il 2014 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR n° 158/1999 e che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- anche per la TARI, come per la TARES e la TIA, in base al metodo normalizzato di cui al DPR n° 158/1999, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della Tariffa sono stabiliti dal più volte richiamato DPR n° 158/1999;
- la TARI, ai sensi del comma 642, della legge 147 del 27 dicembre 2013, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;
- il comma 683 dell'art. 1 della legge di stabilità stabilisce che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- le tariffe sono determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TIA e TARES, caratterizzate, come detto da una componente fissa e da una variabile;
- Il Piano Finanziario redatto ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è stato predisposto dal Settore Tributi dell'Ente sulla base della vigente normativa e della quantificazione dei costi del servizio da parte dei competenti uffici comunali;
- Complessivamente i costi per l'anno 2019 sono pari ad € 1.206.569,67 oltre il tributo provinciale in ragione del 5%.
- I costi complessivi per il servizio, come da piano finanziario, sono per € 630.769,47 imputabili ai costi fissi mentre per € 575.800,20 sono imputabili ai costi variabili;
- L'articolo 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999 prevede che "L'Ente Locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

Dato atto che contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario è necessario procedere anche all'approvazione delle tariffe della tassa finalizzate alla copertura dei costi del servizio come desumibili dal piano finanziario;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Vista la Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014) e in particolare i commi dal 639 al 705 nella quale è stata istituita l'imposta comunale unica (IUC) e nell'ambito di questa la componente tributaria costituita dalla tassa sui rifiuti (TARI);

Visto l'articolo 1 del D.L. 6 marzo 2014, n.16 di modifica delle disposizioni in materia di TASI e TARI;
Visto il regolamento TARI approvato con delibera di C.C. n. 40 del 26.06.2014 come modificato e riapprovato integralmente con deliberazione di C.C. n. 12 del 30.03.2017, con il quale sono state tra l'altro stabilite, all'art. 39 comma 1e scadenze di versamento;

Dato atto che occorre, in sede di determinazione della TARI, stabilire la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo anche in modo differenziato rispetto alla TASI e che si ritiene stabilire, al fine di agevolare il contribuente, n. 4 rate con scadenza 30 maggio, 30 luglio, 30 ottobre e 30 dicembre 2019;

Visto l'art 52 del Decreto Legislativo 446/1997;

Visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni analiticamente espresse in premessa:

1. Di approvare il piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2019, dal quale risulta un costo di € 1.206.569,67 oltre Tributo provinciale nella misura del 5% che viene allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che nel redigendo bilancio di previsione 2019 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;
3. Di dare atto che il piano approvato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2019;
4. Di applicare a partire dal 01.01.2019 le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) nelle misure stabilite nell'allegato Piano finanziario alla presente deliberazione e a farne parte sostanziale ed integrante;
5. Di stabilire, che le scadenze del tributo siano fissate in n. 4 rate con scadenza 30 maggio, 30 luglio, 30 ottobre e 30 dicembre 2019;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Palazzolo A. 05.03.2019



Il Proponente
IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
Filippo Toscano